SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Seduta n. 194

INTERROGAZIONI

101° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2005

Presidenza del presidente CONTESTABILE

IN 1733

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4
BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa* 3
* PASCARELLA *(DS-U)* 4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 5

N.B.: *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02129, presentata dal senatore Pascarella.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. La questione relativa alla permanenza della scuola sottufficiali dell'Aeronautica militare nella città campana è stata oggetto di scrupolosa valutazione a seguito della richiesta avanzata, a suo tempo, dall'amministrazione comunale di rendere disponibili gli spazi occupati dalla scuola stessa all'interno del Palazzo Reale.

Al riguardo, le istituzioni locali, al fine di scongiurare un completo e definitivo abbandono dell'area da parte dell'Aeronautica militare, hanno sottoposto al vaglio della Forza armata varie proposte di soluzione.

L'Aeronautica militare ha dunque approfondito tali ipotesi, da un lato per non far venire meno il forte legame con la cultura e la tradizione di Caserta – venne a parlare con me anche il sindaco di quella città – e dall'altro per soddisfare in maniera idonea e funzionale le esigenze formative ed addestrative del proprio personale.

In sede di valutazione, peraltro, la Forza armata ha dovuto tener conto della necessità di ridurre i propri istituti di formazione per i ruoli non direttivi (marescialli, sergenti e volontari di truppa), nel quadro della ristrutturazione avviata a seguito della trasformazione dello strumento militare in senso interamente professionale.

In mancanza di soluzioni praticabili offerte dalle istituzioni locali, in termini di efficienza ed economicità, l'Aeronautica militare ha deciso di trasferire la Scuola in altra sede.

In tale quadro, tenuto conto delle istanze presentate nelle varie sedi istituzionali e politiche, nonché della consapevolezza che la presenza dell'Aeronautica militare nella zona è non solo apprezzata, ma considerata elemento di prestigio per tutta l'area campana, il Ministro della difesa ha sospeso qualsiasi attività volta a trasferire in una nuova sede la scuola sottufficiali.

In conclusione, nel ribadire che l'attività di trasferimento della scuola è al momento sospesa, si dà assicurazione che qualsiasi decisione sul futuro della stessa terrà comunque conto non solo delle esigenze funzionali ed organizzative dell'Aeronautica militare – che avevano comportato la decisione di trasferimento – ma anche degli evidenti riflessi della presenza militare sul tessuto economico e sociale della città.

* PASCARELLA. *(DS-U)*. Esprimerò soddisfazione o meno, circa la risposta all'interrogazione da me presentata, dopo alcune brevi considerazioni: vorrei capire dal Sottosegretario cosa significhi mantenere a Caserta la Scuola sottufficiali. In questa Aula abbiamo discusso l'atto del Governo su cui sono stati espressi dei pareri; il mio era per il mantenimento a Caserta della scuola per marescialli e quindi anche della scuola per specialisti.

Il problema sorge per il fatto che il Governo, e quindi non l'Aeronautica militare, nel Consiglio dei ministri tenutosi circa 12 giorni fa, ha emanato un decreto legislativo, conseguente alla delega ricevuta dal Parlamento, che dovrebbe essere pubblicato fra qualche giorno sulla Gazzetta Ufficiale e che stabilisce il trasferimento della scuola per marescialli a Viterbo e il mantenimento della scuola per specialisti a Caserta.

A questo punto, vorrei innanzi tutto sottolineare che, rispetto ad iniziative – assunte dal Senato della Repubblica non solo in questa legislatura, ma anche nella precedente – come quella del compianto senatore De Santis, che presentò una risoluzione a favore della scuola di Caserta, poi ripresentata da me e votata all'unanimità in questa legislatura, viene meno, nell'ambito di una comprensibile e giustificabile riorganizzazione delle Forze armate, un'indicazione forte che da tempo proviene da questo ramo del Parlamento a favore del mantenimento di questo prestigioso istituto a Caserta. Voglio far notare questo aspetto perché questa mattina – lo leggevo sui maggiori giornali italiani – abbiamo avuto una risposta positiva per quanto riguarda i volontari nelle Forze armate. Per questo siamo estremamente soddisfatti, anche perché in questo modo vengono più o meno fugate alcune perplessità che venivano avanzate nel momento in cui è stata approvata la legge di sospensione della leva.

Oggi ci troviamo di fronte – e me ne rammarico quando ne discuto con i colleghi, a prescindere dalla loro posizione politica – alla necessità di spostare nelle Regioni meridionali le infrastrutture militari. Quindi, quando poi una scuola prestigiosa viene trasferita dalla Regione che fornisce il maggior numero di reclute all'Aeronautica, alla cosiddetta «Forza azzurra», questo rammarico si moltiplica ancora di più. Da ciò nascono le mie perplessità e quindi, seppure comprendo le ragioni avanzate dal sottosegretario Berselli, non posso che dichiararmi non soddisfatto rispetto alla posizione che il rappresentante del Governo ha assunto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PASCARELLA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

più volte sono state discusse nella Commissione Difesa del Senato della Repubblica risoluzioni riguardo al problema del trasferimento della scuola Allievi Marescialli di Caserta;

in tali risoluzioni la Commissione impegnava il Governo a garantire la permanenza della Scuola Allievi Marescialli dell'Aeronautica militare nella Provincia di Caserta, anche attraverso soluzioni da definire con le amministrazioni locali, e a consentire che i corsi per allievi sergenti venissero tenuti, come previsto, a Caserta;

in occasione del recente giuramento degli Allievi Marescialli dell'Aeronautica Militare a Caserta, il Capo di Stato Maggiore generale Leonardo Tricarico ha pubblicamente dichiarato alla stampa il prossimo trasferimento della Scuola per Marescialli e Sergenti a Viterbo;

mercoledì 18 maggio 2005, nell'audizione in Commissione Difesa del Senato, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio Giampaolo Di Paola in merito alla soppressione della Scuola Allievi Marescialli di Caserta rilevava che le Forze Armate si erano trovate in situazione di obiettiva difficoltà, in quanto, a fronte della necessità di abbandonare l'edificio storico, non si era riusciti a trovare con le Autorità locali le necessarie intese per una sistemazione alternativa;

in data odierna «Il Mattino», pagina di Caserta, riporta in grande rilievo il seguente titolo: «Aeronautica, trasloco stop, interviene il Governo: Martino rassicura Landolfi. Presto un accordo»,

si chiede di sapere quale sia la posizione del Governo in merito al futuro della scuola Allievi Marescialli di Caserta dell'Aeronautica Militare.

(3-02129)

€ 0,50